



Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50.05.00

Avviso pubblico

“CAMPANIA WELFARE”

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n.160 del 10/04/2024:

*“PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. INTERVENTI PER IL WELFARE E L'INCLUSIONE SOCIALE:
PROGRAMMAZIONE RISORSE E ULTERIORI DETERMINAZIONI”*



Sommario

<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	3
<i>ART 1. OGGETTO DELL'AVVISO</i>	4
<i>ART. 2 LINEE DI INTERVENTO</i>	5
<i>ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI</i>	8
<i>ART. 4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI</i>	9
<i>ART. 5 SOGGETTI DESTINATARI</i>	10
<i>ART. 6 DURATA</i>	11
<i>ART. 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	11
<i>Art. 8 PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</i>	15
<i>Art. 9 REVOCA DEL FINANZIAMENTO</i>	18
<i>Art. 10. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO</i>	18
<i>Art. 11 OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI</i>	18
<i>Art. 12 MODALITA' DI CONTROLLO E MONITORAGGIO</i>	19
<i>Art. 13 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE</i>	20
<i>Art. 14 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO</i>	22
<i>Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</i>	23
<i>Art. 16 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'</i>	23
<i>Art. 17 RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE</i>	23
<i>Art. 18 FORO COMPETENTE</i>	23

Allegati:

- N.1 – Piano dei Costi
- N.2 – Dichiarazione Affidabilità
- N.3 – Dichiarazione di Impegno
- N.4– Budget complessivo per singolo Ambito

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI ANCHE IN FORMATO EDITABILE SUL SITO WWW.FSE.REGIONE.CAMPANIA.IT



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi, nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- a. Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo con il quale sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c. Decisione n. (2022)/6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- d. Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
- e. Deliberazione n.629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
- f. Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- g. Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- h. Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- i. Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 10/04/2024 "Interventi per il welfare e l'inclusione sociale: programmazione risorse e ulteriori determinazioni";



ART 1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania con la Deliberazione di Giunta n. 66 del 14 febbraio 2023 ha approvato il “Piano Sociale Regionale 2022-2024” che, partendo dal contesto di riferimento e dalle criticità che afferiscono al territorio campano, definisce i principi di indirizzo e di coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; in particolare, con il suddetto Piano, si è inteso, fra l’altro, focalizzare l’attenzione sulle misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e di quelle per il sostegno delle responsabilità familiari. In continuità con le politiche e gli interventi attuati nel precedente ciclo di programmazione FSE 2014/2020, con il presente avviso si intende attivare una misura di politica attiva articolata in diverse linee di intervento, finalizzata ad intercettare il maggior numero di soggetti in condizioni di svantaggio offrendo ad essi opportunità concrete di miglioramento delle proprie condizioni anche in tema di occupabilità. A tal fine risulta necessario sostenere i bisogni delle persone vulnerabili, svantaggiate e con disabilità, attraverso interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all’inclusione sociale e all’inserimento lavorativo delle persone con fragilità, concorrendo ad offrire un welfare sul territorio regionale rispondente ai bisogni delle persone più vulnerabili. Il programma promosso con il presente Avviso mira, fra l’altro a rafforzare le misure di welfare che gli ambiti territoriali attuano attraverso le risorse ordinarie in un’ottica di integrazione e di non sovrapposizione. Pertanto, nella presentazione dei progetti candidati al presente avviso si raccomanda di tener conto di una complementarità di contenuti e di tempi con la pianificazione di zona allo scopo di ottimizzare le risorse stanziare per l’offerta di tutti i servizi necessari a soddisfare i fabbisogni dei più fragili.

Nella tabella sottostante si riporta la sintesi dell’intervento.

Risorse programmate	€ 60.000.000,00
Priorità d’investimento	3 Inclusione sociale
Obiettivi specifici	Obiettivo Specifico ESO 4.8
Azioni	<i>Azione 3.h.2 - campo di intervento n. 153 – “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati</i> - Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, “centri territoriali per la famiglia”, prevenzione dell’abuso e del maltrattamento intra-familiare, e della violenza, azioni di supporto alla genitorialità e ogni altra misura coerente con la finalità dei servizi.



- | | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none">- Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e vulnerabili: percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze chiave e abilità di base (alfabetiche, matematiche e digitali, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale), percorsi formativi per l'acquisizione di competenze finalizzati al rilascio di qualifiche professionali nell'ambito di diversi settori economici (corsi per pizzaiolo, operatore turistico, panificazione, pasticceria, cuoco, inglese etc.) anche con la previsione di stage.- Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità, svantaggiate e a rischio di discriminazione ovvero alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali. |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

ART. 2 LINEE DI INTERVENTO

Il presente Avviso promuove la costituzione di Accordi Regionali di Inclusione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di *Centri Territoriali di Inclusione*. Il Centro Territoriale di Inclusione è inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Può essere articolato in una o più sedi nel territorio dell'Ambito Territoriale di riferimento, al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini. Nel caso specifico dell'Ambito Territoriale di Napoli N1-N10, il Centro Territoriale di inclusione deve prevedere, in linea generale, una sede presso ogni Municipalità territoriale (N1 - N2 - N3 - N4 - N5 - N6 - N7 - N8 - N9 - N10) anche per garantire una gestione più efficiente delle risorse assegnate, tenuto conto delle criticità riscontrate nell'Avviso Pubblico I.T.I.A finanziato con la programmazione FSE 2014/2020, oltre che per offrire un presidio vicino agli utenti.

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere, pena l'esclusione, la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, articolato nelle seguenti tre azioni:

- **Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici;**
- **Azione B) Interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave;**
- **Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità.**

Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici



I Servizi di supporto alle famiglie sono finalizzati a sostenere la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, mediante la partecipazione a percorsi di crescita e di acquisizione di strumenti per il reinserimento nel tessuto sociale ed economico. Possono essere realizzate una o più delle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, finalizzato alla promozione di condizioni favorevoli alla crescita sana dei minori; servizi di educativa territoriale e domiciliare, finalizzati a sostenere percorsi di educazione scolastica, culturale e relazionale rivolti anche all'intero nucleo familiare; attività di tutoring specialistico; altri servizi di supporto all'inclusione ivi compresi quelli finalizzati all'assistenza specialistica dei minori con disabilità.

Azione B) Interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave

Gli interventi di presa in carico prevedono la realizzazione di percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo, finalizzati a favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio dei soggetti a rischio di esclusione.

I percorsi formativi sono finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di competenze tecnico professionali. Ai destinatari dell'attività formativa deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza commisurata alle reali ore di effettiva presenza al corso, del valore di € 8,15, in coerenza con quanto stabilito nelle "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del "PR Campania FSE+ 2014-2020".

I servizi di sostegno orientativo prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica).

L'articolazione della proposta progettuale deve tenere conto della specifica normativa di riferimento inerente alle diverse attività che si intendono realizzare nell'ambito del Centro Territoriale di Inclusione.

In particolare, i servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR n.136/2012 e ss.mm.ii., ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n.223/2014, DGR n.808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.)

Azione C) Tirocini di Inclusione Sociale

Il presente Avviso finanzia i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare, i tirocini sono realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con DGR n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile



2010, n. 9.

I progetti di tirocinio prevedono percorsi di inclusione sociale, da realizzarsi presso i soggetti ospitanti individuati dall'Ambito Territoriale capofila del partenariato, nel rispetto della normativa di riferimento.

Per la realizzazione di ciascun tirocinio di inclusione sociale, è stipulata un'apposita convenzione, sottoscritta dal tirocinante, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante, nonché dall'Amministrazione pubblica che ha in carico la persona (se diversa dal soggetto promotore o ospitante).

Alla convenzione va allegato il progetto personalizzato di tirocinio di inclusione sociale, di regola, redatto dall'ambito d'intesa con i partner interessati alla misura, che deve garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e contenere tutti gli elementi definiti dalle citate Linee guida del 22 gennaio 2015 e dal Regolamento regionale n. 9/2010 e Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4, tra cui la descrizione delle seguenti specifiche:

- Le competenze di base, trasversali e tecnico professionali, da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione, con l'eventuale indicazione, ove possibile, della figura di riferimento del Repertorio nazionale (D.lgs. n.13 del 2013) o regionale, ed eventuale livello di EQF2;
- Gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, l'attività di tutoraggio e accompagnamento nel percorso di apprendimento;
- Il dettaglio degli impegni e degli obblighi a carico dei soggetti coinvolti e l'indicazione del tutor del soggetto ospitante e del referente del soggetto proponente.

Per ciascun tirocinante è prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante, per una durata massima complessiva di **24 mesi** nel caso di persone con disabilità e **12 mesi** per gli altri destinatari in linea con le disposizioni cui alla DGR n.103/2018. È prevista la corresponsione di un'indennità di partecipazione lorda mensile pari a 500,00 euro, sulla base dell'attività svolta, in conformità alla normativa di riferimento.

L'indennità corrisposta al tirocinante è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quello di lavoro dipendente.

All'ente promotore è corrisposta, per ciascun tirocinio attivato, una remunerazione forfettaria pari ad € 500,00.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n.9 e Regolamento Regionale del 7 maggio 2018 n.4, ed alle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all'Accordo rep.7 del 22 gennaio 2015.

In caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, l'Ambito Territoriale seleziona, mediante procedura ad evidenza pubblica, i potenziali destinatari dei tirocini, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo 5 del presente Avviso e i soggetti disponibili ad ospitare i tirocinanti, nel rispetto



della normativa di riferimento. I soggetti ospitanti devono avere sede operativa nell'Ambito Territoriale di riferimento, nonché nei Comuni limitrofi allo stesso, afferenti ad Ambiti Territoriali diversi.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari del presente Avviso sono partenariati che prevedono la presenza delle seguenti tipologie di soggetti, aventi sede operativa in Regione Campania:

- Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla DGR n.320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019 con il ruolo di capofila;
- Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 “Codice del Terzo Settore”, iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della presentazione della proposta progettuale;
- Soggetti iscritti nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022;
- Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art.2, del Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n. 4);
- Istituti Scolastici;
- Sindacati dei lavoratori;
- Associazioni datoriali di categoria.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, ciascun partenariato deve, a pena di esclusione:

- prevedere la presenza obbligatoria dell'Ambito Territoriale di riferimento, in qualità di soggetto capofila, di un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n.136/2022. È possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del terzo settore), laddove soddisfatti i requisiti a termini di legge fermo restando il rispetto del numero minimo di soggetti partecipanti di cui al punto successivo;
- essere composto da un numero minimo di 4 fino ad un massimo di 8 soggetti, individuati tra quelli sopra elencati, in funzione delle attività che si intendono realizzare;
- presentare una sola proposta progettuale per la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione, che eroghi le tre tipologie di azioni sopra indicate (A, B, C).

Ciascuno dei soggetti sopraelencati, pena l'esclusione, può partecipare ad un solo partenariato, ad eccezione delle Associazioni datoriali di categoria e dei Sindacati dei lavoratori nonché dei soggetti accreditati per



L'attivazione dei tirocini, quest'ultimi, possono partecipare ad un solo progetto per ogni provincia fino ad un massimo di tre province.

Si precisa che per le attività formative rivolte ai soggetti particolarmente svantaggiati è richiesto l'accreditamento nella Sezione A) dell'elenco regionale degli operatori pubblici e privati accreditati ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022.

È consentita, nella fase attuativa dell'intervento, la modifica soggettiva della compagine del partenariato nei soli casi previsti dal vigente codice dei contratti di cui al d. lgs. 36/2023, stante il principio di carattere generale dell'immodificabilità della citata compagine. Parimenti, ai fini delle eventuali varianti in corso d'opera saranno applicati, in analogia i principi e le disposizioni di cui al citato codice dei contratti.

Le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale, individuato quale capofila dell'Accordo Territoriale di Inclusione Attiva, ad eccezione dei tirocini di inclusione che possono essere realizzati anche nei Comuni limitrofi allo stesso.

L'Ambito Territoriale, pena l'esclusione, individua, mediante apposita manifestazione di interesse, i soggetti con cui realizzare il partenariato, tra quelli indicati nel presente articolo, nel rispetto dei criteri sopra descritti. La manifestazione di interesse deve contenere i seguenti contenuti minimi: i riferimenti relativi al PR Campania FSE+ 2021-2027 Priorità 3 – Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico *ESO 4.8 azione 3.h.2*) e al presente Avviso, incluso i loghi nell'intestazione; i requisiti e le caratteristiche dei soggetti partner e le modalità di selezione degli stessi, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l'esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art.68 del D. Lgs. n.36/2023) conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di capofila.

Il capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

ART. 4 RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei Centri Territoriali di inclusione sono pari ad € 60.000.000,00, a valere sull' *ESO 4.8, azione 3.h.2* del PR Campania FSE+ 2021-2027; sulla base dell'esperienza maturata nel precedente ciclo di programmazione si riportano di seguito gli importi orientativi per ciascuna Azione. In corso di attuazione è possibile, per ciascun Centro, previa motivazione



e nel rispetto della disciplina regolante le risorse di cui trattasi, richiedere una rimodulazione tra le azioni nella misura massima del 20%; l'istanza di rimodulazione va effettuata prima della formale richiesta di saldo.

- **€ 25.300.547,74 destinati all'Azione A)** Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici;
- **€ 20.199.231,76 destinati all'Azione B)** Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave;
- **€ 14.500.220,50 destinati all'Azione C)** Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità;
- **parte delle risorse a valere sull'Azione C),** per complessivi € 4.390.243,90, pari a circa il 30%, sono destinate alla realizzazione di tirocini rivolti esclusivamente a persone con disabilità.

Il contributo massimo previsto per il progetto presentato da ciascun Ambito Territoriale è definito sulla base della equa ripartizione delle risorse complessive disponibili per una quota pari al 50% alla quale è stato aggiunto l'importo ulteriore calcolato tenendo conto della popolazione residente rilevata al 20 maggio 2024 (Fonte ISTAT) e il coefficiente di premialità per gli Ambiti Territoriali che hanno registrato una percentuale di realizzazione dell'intervento I.T.I.A. attuato nella programmazione POR CAMPANIA FSE 2014/2020 superiore al 70% in termini di importo rendicontato e attività realizzate.

Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, deve prevedere un piano dei costi articolato nel rispetto dei massimali per singola linea di intervento, come indicato nell'Allegato n.4 del presente Avviso ferma la possibile flessibilità nei limiti del 20% di ciascuna linea.

ART. 5 SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari sono le famiglie e le persone afferenti all'Ambito Territoriale proponente, in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate, sia tra coloro che usufruiscono dell'Assegno di Inclusione (ADI) al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati, in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017.

Con riferimento all'Ambito N1-N10, così come previsto anche nei precedenti Avvisi, le attività sono erogate ai destinatari sulla base della Municipalità di appartenenza indicate nel progetto complessivo presentato dall'ambito e risultante quale sommatoria delle misure proposte da ciascuna Municipalità.

La selezione dei destinatari deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.



Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, i destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza, etc.) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Presa in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento;
- Stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio.

Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto all'obbligo di istruzione.

ART. 6 DURATA

Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, deve essere articolata in una durata di 36 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività comunicata dal Beneficiario.

Resta ferma la possibilità nel corso dell'attuazione del progetto, di concedere una proroga del cronoprogramma originariamente approvato previa formale richiesta di autorizzazione debitamente motivata da parte del beneficiario.

Le eventuali richieste di proroga saranno valutate singolarmente e saranno in ogni caso soggette all'autorizzazione preventiva da parte della Regione. La Regione si riserva di attivare eventuali meccanismi di premialità per le progettualità che dimostrano una puntuale e tempestiva attuazione fisica, procedurale e finanziaria.

ART. 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto rappresentante dell'Ambito Territoriale, capofila del raggruppamento, esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**Presentazione progetti per Centro Territoriale di Inclusione - Campania Welfare**", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/WelfareCampania>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento:



<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Nel caso in cui l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il servizio digitale per la presentazione delle proposte progettuali sarà articolato in tre finestre temporali:

- **Prima finestra:** il servizio sarà attivo dalle ore 00.00 del 31.10.2024 alle ore 23.59 del 30.11.2024.
- **La seconda finestra:** sarà attiva dalle ore 0.00 del 05.12.2024 alle ore 23.59 del 07.01.2025.
- **La terza ed ultima finestra:** sarà attiva dalle ore 0.00 del 10.01.2025 alle ore 23.59 del 07.02.2025

Al di fuori dei periodi temporali indicati il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

Trattandosi di un avviso non competitivo, la trasmissione delle domande da parte degli Ambiti Territoriali nelle finestre temporali successive alla prima, non pregiudica l'attribuzione del finanziamento concedibile, ferma restando la completezza, coerenza e regolarità della domanda tenuto conto delle disposizioni del presente Avviso.

Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti, tutta la documentazione eventualmente richiesta, da allegare in formato elettronico e, ove previsto, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante *"Invia domanda"*.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della



Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Una volta inviata, la domanda non potrà essere in alcun caso oggetto di modifiche.

Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.

Nella pagina descrittiva del servizio digitale, disponibile al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/WelfareCampania>, saranno resi disponibili la guida alla compilazione della domanda e l'indirizzo di posta elettronica dedicato.

Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link:

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=WelfareCampania>.

Tutte le dichiarazioni trasmesse attraverso la procedura telematica di compilazione della domanda si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Le comunicazioni tra il soggetto proponente e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta



elettronica dg.500500@pec.regione.campania.it indicando nell'oggetto il codice univoco assegnato alla domanda presentata.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente avviso costituisce **causa di irricevibilità** della domanda operata in via automatica dal sistema.

Saranno considerati **motivi di esclusione** della domanda:

- La presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo;
- La presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 3.

Durante la compilazione telematica della domanda per presentare la proposta progettuale dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Piano dei Costi (All.1);
- Atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente dell'Ambito Territoriale proponente, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ambito Territoriale;
- Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, firmato digitalmente;
- Indicazione del partenariato con copia del provvedimento amministrativo di riferimento e delle relativa procedura di selezione;
- Dichiarazione di affidabilità giuridica, economia e finanziaria, resa, ai sensi degli artt. nn. 46-47 del DPR n.445/2000, da ciascun soggetto partner, ad esclusione del capofila (All.2);
- Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. nn.46 e 47 del DPR n.445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e da ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso, oppure atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito (All.3).

Nel caso dell'Ambito N1-N10, alla documentazione sopra elencata deve essere allegato un verbale di approvazione della proposta progettuale sottoscritto da tutte le Municipalità. Il verbale deve contenere il riparto delle risorse disponibili alle singole Municipalità che aderiscono alla misura realizzato per ciascuna azione (A, B, C), nel rispetto dei massimali stabiliti per l'ambito N1-N10, di cui all'allegato n.4. Tale riparto può essere disposto, in analogia con quanto stabilito all'Art.4 del presente Avviso, sulla base di una quota fissa, pari al 50% e di una quota variabile in funzione della popolazione residente in ciascuna Municipalità al 20/05/2024 (Fonte ISTAT).

Nel caso di delega per la sottoscrizione della documentazione, alla proposta progettuale deve essere allegato l'atto di delega, debitamente sottoscritto digitalmente tra le parti.

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese e sulla



documentazione presentata, mediante accertamenti presso gli uffici comunali e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la decadenza dal beneficio concesso ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti, calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 8 PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute è svolta dall'Ufficio regionale, all'uopo individuato, che deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione.

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali:

- Non pervenute tramite la piattaforma telematica, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'Art.7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato difforme rispetto a modalità, caratteristiche e requisiti previsti dall'Art. 3 del presente Avviso;
- Non corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dell'Art.7 del presente Avviso;
- Articolate in un arco temporale diverso da 30 mesi, ai sensi dell'Art. 6 del presente Avviso;
- Non articolate nelle tre azioni, di cui all'Art. 2 del presente Avviso;
- Che presentino un piano dei costi non articolato nel rispetto dei massimali assegnati alle tre Azioni, A), B), e C), di cui all'allegato 4, come indicato nell'Art. 4 del presente Avviso;
- Presentate da soggetti indicati nell'Art.3 del presente Avviso, aderenti a più di un partenariato, ad eccezione delle Associazioni di Categoria datoriali e dei Sindacati dei lavoratori.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, l'Ufficio regionale incaricato stila l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione, e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso dal RUP ad una Commissione di Valutazione, nominata, entro sette giorni dalla conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, con apposito provvedimento dirigenziale, composta da un presidente, due componenti ed un segretario, nominata con provvedimento del Direttore Generale della DG 50 05, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti ammissibili, sulla base degli elementi di seguito



descritti, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza PR Campania FSE + 2014-2020 e ratificati con DD n.15 del 13/02/2014.

Descrizione	Punteggio massimo
Partenariato	15
<i>Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato</i>	15
Qualità della proposta progettuale	60
Centro Territoriale di Inclusione <i>Modalità di organizzazione, numero e tipologia delle risorse umane, strumentali e metodologiche utilizzate. In sede di valutazione di tale criterio, sarà adeguatamente valorizzata la presenza di una task force interna al partenariato dedicata alle procedure tecnico gestionali, amministrative e di rendicontazione utile ai fini della certificazione della spesa.</i>	15
Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici <i>Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)</i>	10
Azione B) Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave <i>Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)</i>	10
Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità <i>Completezza interna dell'Azione (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)</i>	10
<i>Strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi</i>	5
<i>Monitoraggio e valutazione (piano di monitoraggio e valutazione interna dell'intervento e delle singole azioni)</i>	5



Descrizione	Punteggio massimo
<i>Promozione dei Principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.</i> In linea con l'art. 73 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità	5
<i>Efficacia potenziale e sostenibilità</i>	15
<i>Innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di intervento</i>	5
<i>Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio</i>	10
<i>Equilibrio economico</i>	10
<i>Coerenza del piano di costi con le attività progettate</i>	10

La Commissione di valutazione, di regola entro 30 giorni dall'insediamento, termina l'analisi valutativa e trasmette gli esiti al Responsabile del Procedimento. Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio non inferiore alla soglia minima stabilita, pari a 65/100. L'amministrazione si riserva la facoltà di riassegnare le risorse eventualmente non impiegate e/o richieste in fase di presentazione dei progetti secondo un meccanismo volto a premiare gli ambiti che attivano le misure in maniera tempestiva e ne rendicontano la relativa spesa secondo le modalità in uso per il PR FSE+.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>, sul portale dedicato al Fondo Sociale Europeo <http://www.fse.regione.campania.it> e sul Catalogo dei Servizi digitali <https://servizi-digitali.regione.campania.it>:

- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e selezionati sulla base dei criteri sopra descritti;
- l'elenco dei progetti non ammissibili.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituirà termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, nonché della verifica della documentazione richiesta a norma di legge, procede alla stipula degli appositi Atti di Concessione, che disciplinano gli obblighi tra le parti, la



documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del PR Campania FSE +2014-2020.

Art. 9 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nell'apposito Atto di Concessione che sarà successivamente sottoscritto. In particolare, oltre a quelli espressamente previsti nell'apposito Atto costituisce, in ogni caso, motivo di revoca del finanziamento assentito il mancato assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi in materia di pubblicizzazione del contributo, di cui al successivo art. 10.

Art. 10. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2011 e del Si.Ge.Co. e relativa manualistica del PR CAMPANIA FSE+ 2014/2020 approvato con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 e Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023 aggiornato con Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024.

Art. 11 OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'art.63 del Reg. (UE) n. 1060/2011 e ss.mm.ii., e del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 di ammissibilità della spesa, le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2014-2020 vigenti, adeguandosi tempestivamente alle eventuali modifiche/integrazioni che saranno introdotte;
- rispettare i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi della D.D. n.15 del 13 febbraio 2023;
- garantire e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relative al PR Campania FSE+2014-2020, e ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2011 acquisendo e comunicando alla regione il CUP assegnato al progetto;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, il codice di conto di Tesoreria speciale;



- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale, previsti dal Protocollo "Promozione della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro e dell'occupazione di qualità" sottoscritto dalla Regione Campania e dalle parti sociali in data 30/04/2024;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione nonché di tutela dell'ambiente di promozione dello sviluppo sostenibile previste dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021,
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 12 MODALITA' DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione Campania, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1060/2021, dal Sistema di Gestione e Controllo, dal Manuale delle procedure di gestione, dalle Linee guida per i beneficiari e dal Manuale dei Controlli di Primo Livello del PR Campania FSE+ 2021-2027, di cui al D.D. n. 229 del 27/07/2023 aggiornato con D.D. n.102 del 06/05/2024;

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali, di effettuare verifiche e visite in loco.



I soggetti beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. n. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2011, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziario e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. n.98 del Reg. (UE) n. 1060/2011, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori definiti dal PR Campania FSE+ 2021-2027, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nell'Atto di concessione.

Art. 13 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'Allegato 2 al presente Avviso.

Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso.

La rendicontazione delle spese è mista (costi reali, costi standard e tasso forfettario sui costi diretti del personale) e deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027, vigenti al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo le modalità di seguito elencate, a seconda delle attività che si intendono realizzare.

Per **l'Azione A) Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici**, la rendicontazione avviene: a costi reali con riferimento ai costi diretti, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa; in maniera forfettaria relativamente ai costi indiretti, nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il "personale", senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 54, paragrafo lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2011.

Secondo la definizione indicata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), di cui al documento EGESIF-14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea, per costi diretti si intendono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente, laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato; per costi indiretti si intendono i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente.

Qualora i costi diretti ammissibili del personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuite (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

I costi diretti per il personale devono essere rendicontati in conformità con le disposizioni dettate all'art.55



paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021 dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per n.1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a n.1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Per l'**Azione B) Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente svantaggiate vulnerabili e a rischio di discriminazione attraverso interventi formativi per l'acquisizione di competenze chiave** e per l'**Azione C) Attivazione di tirocini di Inclusione Sociale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità**, la rendicontazione avviene a **Unità di Costi Standard (UCS)**, calcolati applicando tabelle standard di costi unitari nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia, **ad eccezione delle indennità destinate ai partecipanti, che vanno rendicontate a costi reali.**

Per il calcolo degli importi oggetto dell'attestazione delle UCS, si applicano le regole di seguito indicate per tipologia di attività, in linea con il Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ ed il citato Regolamento delegato (UE) n. 2021/702, precisamente:

Percorsi formativi:

- **UCS ora/corso (fascia di docenza B) pari a € 122,90;**
- **UCS ora/allievo pari a € 0,84**

La modalità di applicazione delle UCS a processo prevede che il costo di ciascun percorso formativo è determinato sulla base della seguente formula: € 122,90 (fascia di docenza B) x n. totale ore corso + € 0,84 x n. monte ore totale di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di presenza allievi).

L'indennità riconosciuta a ciascun destinatario è pari a € 8,15/h moltiplicato per il numero di ore di formazione effettivamente fruita ed è rendicontata a costi reali.

Il riconoscimento dell'UCS ora/allievo è parametrata alle effettive ore di presenza del singolo allievo che devono essere almeno pari al 80% del monte ore del corso, in caso di mancato raggiungimento di un numero di ore pari almeno al 80% l'UCS ora/allievo non sarà riconosciuta.

Sostegno orientativo di I livello: UCS ora/prestazione individuale pari a € 34,00

Modalità di applicazione delle UCS a processo riferita ad 1 ora di prestazione. L'UCS è erogata in presenza del destinatario sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.

Il costo complessivo delle attività è determinato quale prodotto tra il valore dell'UCS e il numero di ore di prestazione erogate (massimo 2 ore complessive per destinatario).

Sostegno orientativo di II livello: UCS ora/prestazione individuale pari a € 35,50

Modalità di applicazione delle UCS a processo riferita ad 1 ora di prestazione. L'UCS è erogata in presenza del destinatario sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.



Il costo complessivo delle attività di orientamento specialistico dei destinatari regolarmente realizzate è determinato quale prodotto tra il valore dell'UCS e il numero di ore di prestazione erogate (massimo 4 ore complessive per destinatario).

Tirocini: UCS tirocinio/soggetto promotore pari a € 500,00

(Modalità di applicazione delle UCS a processo)

Il costo complessivo dei tirocini è pari alla somma dei costi di promozione più l'indennità riconosciuta ai destinatari. L'importo riconosciuto all'ente promotore è determinato dal prodotto tra il numero di tirocinanti per il valore dell'UCS, pari a € 500,00, assumendo come riferimento la fascia di profilatura dei destinatari "molto alta", in ragione del livello di svantaggio degli stessi.

L'indennità riconosciuta a ciascun tirocinante è pari a € 500,00 moltiplicato il numero di mesi pari a max 24 nel caso di destinatari con disabilità e 12 nel caso di soggetti svantaggiati.

Ai fini del riconoscimento dell'indennità di tirocinio è necessario che il tirocinante svolga almeno il 70% delle ore di attività formative originariamente previste dal progetto formativo. Nel caso di mancato raggiungimento del 70% del monte ore mensile previste dal patto formativo, l'indennità verrà riparametrata sulla base delle ore effettivamente svolte.

Le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno meglio esplicitate nel successivo Atto di concessione firmato tra l'Amministrazione e ciascun beneficiario del finanziamento.

Art. 14 EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Beneficiario secondo la modalità "erogazione in anticipazione" prevista dal Manuale delle procedure di gestione approvato con D.D. n. 229 del 27/07/2023 aggiornato con il D.D. n.102 del 06/05/2024.

Nello specifico, il finanziamento viene erogato in due soluzioni, all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al precedente art. 12, fatte salve le eccezioni legate alle specificità delle singole attività:

1. **prima anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento**, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
2. **saldo pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento**, a conclusione delle attività, previa rendicontazione di un importo **pari almeno al 90% della prima anticipazione ricevuta** e, per le attività rendicontate mediante tabelle standard di costi unitari, è necessario trasmettere la documentazione richiesta dall'Amministrazione, comprovante l'attività realizzata e gli obiettivi raggiunti, come meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione.



3. È facoltà dell'ambito richiedere la modalità di finanziamento cd "a rimborso" delle spese anticipate a carico dell'ente pubblico nel rispetto di tutte le condizioni previste dall'Avviso di cui trattasi.

Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie 50.05.00 è il dott. Fausto Filace supportato dalla dott.ssa Teresa Grillo e dalle risorse dell'assistenza tecnica specialistica del Programma sia per fase di attuazione sia per quella relativa alla rendicontazione e al controllo.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:
fausto.filace@regione.campania.it – tel.: +39 081 79 63 621.

Art. 16 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e della Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati con D.D. n. 229 del 27/07/2023 aggiornato con D.D. n.102 del 06/05/2024., in conformità a quanto disposto nell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 (Comunicazione e visibilità).

Art. 17 RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 18 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.